

INTERCLUB CON TORINO SUD-EST E PARIGI-LAVALLOIS



Una formidabile dimostrazione di vitalità ed una splendida soddisfazione nel constatare la massiccia presenza di soci nostri ed ospiti in una sola serata nel tradizionale convivio in chiusura di un gemellaggio internazionale tra due Club che venuti da lontano hanno scelto la città di Rovereto come centro di incontro: Torino Sud-Est ed il parigino Lavallois.

Ed il nostro Club si è trovato ad essere nel contempo ospite partecipativo all'evento conclusivo di tale incontro e nella circostanza ospitante avendo dato ampia collaborazione per il festeggiamento di arrivederci. Sì un arrivederci anche per noi, quantomeno nei confronti dei nuovi amici torinesi perché è nata spontanea, si direbbe naturale, l'idea e la promessa ritrovarci l'anno prossimo nell'area del profumato tartufo piemontese.

Era una sala stracolma di raro e inatteso effetto: il prefetto Leoni si è trovato improvvisamente in difficoltà, ma con la saldezza di riflessi e di esperienza logistica, moltiplicando intelligentemente ogni sforzo è riuscito in tempi di memorabile valore a far accomodare i più ai tavoli ottimamente disposti, rispettando il rango delle gerarchie e l'onore degli ospiti invitati, ed a sistemare il flusso dei rotariani di ogni dialetto in tavoli ben agghindati fin nelle propaggini più lontane dell'ampia sala del nostro "Rovereto"!

Fungeva da presidente Mirto Benoni con impeccabile eleganza e con tratto sempre gentile ed amabile; smorzato il brusio di una sala così affollata e subito cordiale nei primi

reciproci convenevoli, rivolgeva un saluto amichevole ai graditi ospiti rotariani ringraziandoli per aver scelto Rovereto come centro per lo scambio dei loro affetti associativi e dando significato all'adesione roveretana pronta così a confermare il primo ruolo del Rotary nel creare d'acchito un sentimento di spiccata e spontanea amicizia.

Questo non appena spenta l'eco e la musicalità degli inni, con l'onore della Marsigliese in apertura sussurrata amabilmente anche dal mio vicino di tavolo Baroni nel suo spiccato rispetto internazionale, e subito un altro saluto altrettanto cordiale rivolto alla dott.ssa Cristiana Collu da poco direttrice del MART, alla quale poi anzi subito Rocco Cerone rivolgeva espressioni di sincero compiacimento per il nuovo incarico e per la qualità del suo approccio nel nuovo ambiente trentino esaltandone l'impegno e l'avvedutezza per un nuovo rilancio dell'eminente istituzione cittadina; un ringraziamento e saluto alla presenza dell'avv. Germano Berteotti nostro concittadino affermato professionista ed autorevole membro del Club di Riva del Garda, da pochissimi giorni chiamato meritevolmente alla guida dell' A.P.T. del nostro territorio.

Applauso anche per Roberto Codroico assistente del Governatore Maraschin, che per sua voce portava il compiacimento per questo connubio serale di più Club significando l'importanza dell'evento per la creazione di nuovi rapporti di incontro e di amicizia.





La parola quindi al rappresentante di Lavallois, Club alla periferia di Parigi sede ufficiale della Citroen, il più recente pastpresident e socio fondatore, che ha ringraziato per la significativa accoglienza manifestando calorosamente il piacere di così intensi e festosi rapporti con Torino prima e con Rovereto nella circostanza. Più caloroso ed ispirato l'intervento di Annamaria Orsi, chiamata al ruolo di presidente del suo Club con repentina immediatezza per la scomparsa del presidente designato, ma già "padrona" delle sue competenze, alternando l'impegno di docente universitario alle funzioni di rappresentante di un Club Rotary importante come Torino Sud-Est ricco di giovanile baldanza.

A tale proposito si è saputo che la proposta di riunione dei due Club a Rovereto era nata da un determinante suggerimento del socio torinese ing. Mario Sommadossi che si è sentito ispirati da ricordi parentali essendo figlio di Vlado e nipote di Livio, nonché del nonno ed omonimo Mario, già impegnato in gabinetto dentistico in città per moltissimi anni e ns. concittadino emerito.

Un gustoso menu, un affabile susseguirsi di dialoghi anche con i giovani amici del Rotaract al mio tavolo, qualche intervento estemporaneo improvvisamente sollecitato dal Presidente Mirto per animare ulteriormente gli effetti di un incontro così numeroso e partecipato, qualche parola degli ospiti, qualche accenno anche al Rotary, e così via; la serata proseguiva anche in allegria e ricca compartecipazione di tutti e fra tutti ed al termine il doveroso scambio di labaretti, di omaggi, di fiori, di ringraziamenti reciproci e di augurio festoso ed una calorosa stretta di mano.

Tutto questo in sintesi per la cronaca della serata; un commento finale? Tutti noi abbiamo percepito e vissuto un'atmosfera di distensione e di gradimento parlando anche animatamente nei singoli tavoli, avvicinandosi a temi, ipotesi, scelte anche od almeno in parte contrapposte, ma con la consapevolezza di una soddisfazione nel poter e saper partecipare a situazioni d'oggi, di attualità, anche con ricordi e nostalgie, ma con il sacrosanto desiderio di voler cercare, proporre, rimedio ad ogni contrattempo, ad ogni contrarietà con sincero spirito di un più soddisfacente riscontro nella vita della persona e della comunità, nella quale siamo e vogliamo essere onesti proponenti nell'interesse e nel beneficio di tutti indistintamente pur nei rispettivi ruoli e delle correlative possibilità.

Ma sono discorsi che oggi si potrebbero proporre e domani discutere con ampia libertà, quantomeno ed onestamente con la consapevolezza che non saremo noi a correggere un andazzo e le condizioni attuali in senso generale; resterebbe però la soddisfazione di poter ricavare con un ampio margine di libertà di pensiero e di parola quei suggerimenti, quelle idee che purtroppo in sede politica non emergono o restano ineseguibili per preconcetti ideologici o rivalità di interesse.

Troncato il "pistolotto" buona settimana a tutti e arrivederci a lunedì prossimo in sede per il consueto appuntamento !



Giampaolo Ferrari

EDITORIALE DEL PRESIDENTE GIACOMO DI MARCO

In questo momento storico caratterizzato da una pervasiva e pericolosa crisi economica su scala internazionale che sconvolge il mondo politico, è naturale assistere ad un incremento di commenti, dibattiti, e analisi critiche su cause e rimedi; anche il nostro Club vi ha dedicato significativi incontri. **L'economia** non è qualcosa che riguarda solo gli esperti, ma **riguarda tutti i cittadini**, in quanto fondamentale per la vita di ciascuno, in special modo quell'economia sostenibile che non ha come indicatori solo l'incremento o il decremento dei numeri, ma è attenta a indicatori quali le risorse, la distribuzione, la temporalità e la responsabilità.

Non sono un esperto di economia, ma ho qualche conoscenza sulla psiche individuale e di gruppo che mi permette di fare alcune considerazioni che sento l'esigenza di esprimere.

Quella che stiamo vivendo è una crisi che genera ed è generata da gravi sindromi psicosociali che continuano a deteriorare i fondamentali rapporti che consentono una vita sufficientemente serena:

il rapporto con la natura, il rapporto con la propria sensibilità interiore, il rapporto con il legame sociale.

Sono visibili i guasti in questi settori: l'incapacità di contrastare i gravi danni all'ecosistema, così come l'imbarbarimento interiore con l'affermarsi di un individualismo illimitato e la slegatura dei rapporti sociali.

Dire che siamo alla fine di un'epoca non è un esercizio retorico, oggi la promessa di progresso che doveva essere garantito dalla scienza e dalla tecnica è stata smentita dal dominio della finanza e dalla sproporzione sempre maggiore tra il progresso tecnico scientifico e il progresso etico, inteso come capacità dell'uomo di governare meglio se stesso, attraverso l'interesse per il bene comune. Le considerazioni critiche di tanti illustri osservatori (penso al recente articolo di Ceronetti sul Corriere, al libro di Serge Latouch) convergono tutte su una presa di coscienza che considera inefficaci se non inutili le riparazioni, revisioni, rilanci: è ormai ineludibile la necessità di cambiare le regole del sistema economico attuale che ci trascina inesorabilmente verso un baratro.

Cambiare sistema si può solo se ci impegniamo a rispondere non alla domanda su cosa fare dei nostri soldi, ma su **cosa fare della nostra vita.**

Un richiamo antropologico: non si tratta di cambiare esperti pensando che qualcuno abbia la risposta giusta, ma di assumersi individualmente il compito di non soccombere alla crisi. Ed è forse perché stiamo toccando il fondo che una spinta può venirci proprio dal principio di speranza e di responsabilità, che continuano ad albergare nell'animo umano accanto all'avidità e all'egoismo. Non è più possibile far finta di non vedere o peggio ancora non vedere, che la **dismisura** e il malessere stanno progressivamente portandoci alla rovina.

La crisi del modello che ha valorizzato deregolamentazione, concorrenza ad oltranza e delocalizzazione ha comportato la crisi generalizzata per la prevalenza della dismisura in campo ecologico, in campo sociale finanziario e geopolitico.

Basti ricordare che tre persone al mondo possono avere un reddito pari a quello di quarantotto paesi più poveri, e che il patrimonio di 225 persone equivale all'insieme degli irrisori redditi di 2,5 miliardi di esseri umani.

La complessità moderna ha fatto scoppiare contraddizioni antiche: che cosa facciamo della nostra vita? Vivremo ancora da consumatori che alla fine finiranno per consumare loro stessi? come possiamo arginare l'avidità? (Ghandi affermava *"nel nostro pianeta vi sono risorse sufficienti a rispondere ai bisogni di tutti, ma per contro non ve ne sono abbastanza a soddisfare la brama di possesso, l'avidità, la cupidigia anche solo di pochi"*).

Il degrado del quadro socioculturale da tempo viene denunciato senza successo da sociologi e antropologi che parlano di mancanza di futuro, di presentismo irresponsabile, di mortifero individualismo, di comunitarismo endogamico, di società della paura, di società liquida etc. Il timore di una retrocessione individuale, gruppale e sociale agisce da fattore di agitazione di instabilità; si ha la sensazione di rivedere uno spettacolo, che si ripete, non solo si ripete in maniera stereotipata, ma assume tonalità sempre più fosche.

Oggi appare sempre più probabile un degrado inarrestabile ed è sempre più compromesso il destino dell'umanità.

In tal senso forse sono maturi i tempi per abbandonare l'integralismo economico che sta soffocando la vivibilità individuale, gruppale e ambientale e orientarsi verso una crescita dell'ordine dell'essere piuttosto che dell'avere: **la crescita di cui c'è bisogno è una crescita in umanità.**

FIOCO AZZURRO

E' arrivato Francesco ad allietare la vita della giovane famiglia del nostro socio Marco Orazio Poma. Benvenuto di cuore Francesco da tutti gli amici rotariani!

BICICLETTATA 2012

Amici rotariani !!

Vi ricordo che sabato 12 maggio con partenza da Caldonazzo, a cura del Distretto, si terrà la "BICICLETTATA 2012" sulla pista ciclabile della Valsugara, fino a Borgo, dove si consumerà tutti assieme un meritato "rifornimento calorico" per ritemprare i muscoli ed avere forza per ritornare poi a Caldonazzo, per complessivi circa 40 km. di pianura.

- Quota di partecipazione con omaggio 30,00 €
- Noleggio biciclette attrezzate a Caldonazzo per € 10,00
- Iscrizioni al 335/6085676 di G.P.Ferrari.

RIUSCIREMO A FARE UN BEL DRAPPELLO ? è un augurio caloroso e sincero, e un pò di moto farà bene a tutti !

PRIMI APPLAUSI IN MUSICA

Personalmente ho sofferto un pizzico di delusione all'inizio sopito in breve da piacevoli soddisfazioni in occasione del terzo ed ultimo appuntamento con la musica ed i giovanissimi artisti del Mozart Boys&Girls: delusione nel constatare lo scarso numero dei nostri soci (nessuno dell'attuale Consiglio Direttivo, salvo partecipazione telefonica di Benoni extra moenia cittadine) sovrastato da molti genitori, parenti, colleghi e dirigenti dei vari artisti; soddisfazioni per aver portato a termine un positivo esperimento di contatto con Club esterni preferendo in questa circostanza un affermato complesso di ragazzi con l'istruttrice Marvi Zanoni in testa, anche in età "minimale" con difficoltà a reggere lo strumento, complesso nel quale si possono già annoverare promettenti talenti.

Soddisfazione anche nell'aver ascoltato il cordiale saluto e ringraziamento del "padrone di casa" Arnaldo Volani che ha caldamente applaudito ed apprezzato l'iniziativa messa in atto dal ns. Club, comunicandoci che il Club Rotary di Trieste – leggendo il ns. bollettino – ha instaurato un programma del tutto simile! Soddisfazione nel constatare la passione dei nostri otto soci e gentili signore presenti alla serata, ed in particolare l'intervento di Jorg Schwalm che con il piglio di incoming Presidente ha omaggiato le ultime cinque targhe dei "Primi applausi" ad altrettanti ragazzi meritevoli. Ed ultima soddisfazione al termine un allegro brindisi con squisiti bocconcini di compendio al più recente compleanno che poi era.....il mio !

Alla prossima con entusiasmo ed allegria !



Giampaolo Ferrari

ROTARACT CLUB DI ROVERETO RIVA DEL GARDA

Incontro con i giovani assegnatari di borse di studio Rotary Club di Rovereto



Venerdì 19 aprile presso il ristorante Maso Palù si è tenuta la conviviale organizzata dal Rotaract Club di Rovereto-Riva del Garda per conoscere i ragazzi, ai quali in data 8 novembre 2010 il Rotary Club di Rovereto ha assegnato delle borse di studio per la durata di tre anni.

Hanno partecipato alla conviviale nove soci del Club Rotaract di Rovereto-Riva del Garda, capitanati dal Presidente Filippo Pataoner insieme al Segretario ed Incoming Presidente Elisa Marangoni, occorre poi sottolineare la graditissima presenza dell'Incoming Presidente del Rotary Club di Rovereto Mirto Benoni, di Edoardo Prevost Rusca, che da tempo offre al Rotaract il suo supporto e preziosissimo sostegno, e la partecipazione alla serata di due aspiranti soci e quattro ragazze dei cinque assegnatari delle borse di studio: Angela Adami, Barberina Dal Bosco, Giulia Ciaghi e Martina Dei Cas.

Queste ragazze ci sono apparse da subito quali un esempio concreto di come il duro lavoro e l'impegno nello studio uniti all'interesse per il prossimo possano portare a grandi risultati, per questo motivo il Rotaract ha voluto organizzare la serata in modo da trarre ispirazione e contemporaneamente motivazione per la propria attività.

In un clima estremamente piacevole è stato così possibile conoscere meglio le quattro ragazze presenti.

Angela si è distinta per una vera e propria vocazione infermieristica, "Non ho mai capito chi dice di trovarsi a disagio negli ospedali, per me è sempre stato un luogo in cui mi ambientavo bene" ha detto, aggiungendo poi che da tempo aspettava di poter passare dall'altra parte e poter assistere i degenti. Dotata di fortissima motivazione nel lavoro, Angela non ha mancato di ringraziare ancora il Rotary, avere la borsa le ha permesso di non gravare sulla famiglia per le spese universitarie.

Barberina è iscritta all'accademia di Belle Arti di Brescia dove frequenta il corso di Design, prosecuzione fisiologica del corso di studi dopo il diploma all'istituto Depero. Di lei ha colpito la consapevolezza dell'importanza dell'immagine nel mondo contemporaneo, ed in particolare la preoccupazione dovuta al fatto che sempre più spesso tramite il fotoritocco si creano dei modelli ideali, che vengono però assunti quale modello per la realtà dato il bombardamento pubblicitario al quale siamo sottoposti.

Giulia invece è riuscita ad intraprendere la carriera medica dopo un anno presso la facoltà di biotecnologie a Trento, ed ora studia a Parma. Superati i primi scogli (gli esami di chimica e citologia) prosegue con l'intenzione di specializzarsi in oncologia, e con la sua forte motivazione certamente avrà successo nel lungo percorso di studi che la aspetta.

Infine Martina, che è attualmente iscritta alla facoltà di Giurisprudenza presso l'università di Trento, ha manifestato la sua passione per il diritto internazionale e in particolar modo per lo studio e la tutela dei diritti umani, interesse, questo, scaturito anche della sua esperienza di volontariato in Nicaragua, dalla quale ha fatto nascere un romanzo il cui ricavato sarà dedicato all'istituzione di borse di studio per gli studenti nicaraguensi. "Come io ho potuto proseguire i miei studi grazie alla borsa di studio Rotary, vorrei riuscire a dedicare il ricavato del mio libro all'istituzione di borse di studio per permettere ai ragazzi nicaraguensi di completare gli studi superiori e così assicurarsi migliori prospettive di vita" ha detto Martina. Durante la serata sono stati anche presi accordi per una sua presentazione del libro che sarà organizzata a breve dal Rotaract club di Rovereto. Il club, che ha anche assicurato il pieno appoggio e sostegno a Martina per il suo progetto, intende tenersi in contatto con questi promettenti ragazzi che il Presidente Pataoner ha anche invitato ad associarsi al più presto. Non ci resta che sperare che i ragazzi si uniscano al Rotaract, al quale saprebbero certamente infondere moltissimo entusiasmo e che potrebbe per loro rappresentare un mezzo, come lo è per tutti noi soci, di crescita culturale e sociale. Appare in conclusione obbligatorio un ringraziamento al Prefetto e incoming vice Presidente Elia Menoni e al Rotaractiano e incoming segretario del club Enrico Torelli per la perfetta organizzazione della serata.

Silvia Basile

vice Presidente Rotaract Club Rovereto Riva del Garda

PRESENTAZIONE DELLA PROSSIMA RELATRICE

Lunedì 7 maggio sul tema Quando il legame si rompe per sempre, avremo il piacere di ospitare la Dott.ssa Laura Rigotti, medico specializzato in Anestesia e Rianimazione e in Fisiopatologia e Terapia del dolore, attualmente dirigente medico presso il servizio di Cure Palliative di Rovereto.

La dott.ssa Rigotti appartiene a quella categoria di medici che non si fermano ai titoli accademici acquisiti, ma continuano costantemente a mantenere in forma la loro professionalità, sia attraverso la frequenza di scuole di perfezionamento e masters, sia attraverso una riflessione costante sulla esperienza maturata nell'esercizio della professione.

Pertanto la professionalità espressa dalla dott.ssa Rigotti in un campo così delicato come quello delle cure palliative, che non richiede solo competenze di tecnica farmacologica ma soprattutto di capacità umane ed etiche, senza le quali sarebbe impossibile fare il lavoro di accompagnare il paziente e la sua famiglia al momento in cui necessariamente i legami si devono rompere per sempre.

Posso sicuramente testimoniare, per averla sperimentata direttamente, la grande capacità in tal senso della dott.ssa Rigotti.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 7 maggio 2012 alle ore 19,00 in sede

Laura Rigotti Medico Distretto Sanitario Rovereto "Quando il legame si rompe per sempre"

Lunedì 14 maggio 2012 alle ore 19,00 in sede

Intervista a Geremia Gios

Lunedì 21 maggio 2012 alle ore 19,00 in sede

Bianca Volpe Psicologo, Università Padova "Identità e malattie"

PILLOLE DI ROTARY

"Appartenere al tempo" significa sentirsi partecipi di uno sviluppo, di un cambiamento, di un divenire del mondo, del nostro piccolo mondo personale e familiare, come anche di quello del territorio cui apparteniamo; vuol dire riconoscere il presente nel quale viviamo, come spiegabile con il passato e come sua conseguenza.

Giampiero Mattarolo

FORUM DISTRETTUALE 19 MAGGIO 2012

In allegato a questo bollettino trovate il folder relativo all'imminente Forum Distrettuale di San Vito al Tagliamento.

L'argomento posto al centro delle discussioni è "Crisi, Cambiamento, Riequilibrio". La caratura dei relatori e l'utilizzo delle innovative modalità delle video-interviste garantiscono un ottimo livello di approfondimento dei temi.

La mattinata in Friuli (e il pomeriggio che si potrà dedicare alla visita cittadina autogestita) sarà senz'altro un ottimo investimento per chi non vuol perdere l'occasione di migliorare la propria capacità di lettura di questi delicati tempi di svolta.

Quindi rompete gli indugi e fatevi avanti: possiamo puntare a riempire un paio di macchine di sensibili rotariani roveretani, non vi pare?

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2011/2012

Presidente: Giacomo Di Marco

Past President: Giulio Andreolli

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Mirto Benoni

Tesoriere: Mauro Grisenti

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli; Rocco Cerone; Marco Ferrario; Marco Gabrielli; Giancarlo Piombino; Maurizio Scudiero; Giovanna Sirotti

Commissione Sede:

Presidente : Gianpaolo FERRARI

Commissione Bollettino

Presidente: Marco GABRIELLI

Commissione Programmi

Presidente: Rocco CERONE

Commissione Azione Pubblica Azione Internazionale

Università Presidente: Gianfranco PEDRI

Commissione Sviluppo Effettivo ed Ammissioni

Presidente: Giuseppe VERGARA

Comm.Assid.Affiat/Rapporto Club Distretto

2060/Premio R.C reg. Presidente: Gianni AZZOLINI

Comm. Sfera giovanile/Rapporti con Rotaract

Presidente: Marco POMA

Comm. Borse di Studio

Presidente: Giovanna SIROTTI

Responsab.Informativo/Rapporti con distretto

Edoardo PREVOST RUSCA

PRESENZE 30/04/2012

Andreolli; Anichini; Barcelli con signora; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni con signora; Campostrini; Carollo con signora; Catanzariti; Cattani; Cella; Cerone con signora; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto con signora; Di Marco; Dorigotti con signora; Federici; Ferrari; Ferrario; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli con signora; Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli con signora; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza; Leoni con signora; Malossini; Manica; **Marangoni**; Marega; Marsilli; Matuella con signora; Micheli; Michelini con signora; **Munari**; Olivi; Pedri; Piombino con signora; Polli; Poma; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; Scudiero; Sirotti; **Soppa**; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; Tranquillini; Vergara; **Vettori G.**; Vettori M.; Wolf; Zani.

Ospiti:

Berteotti con sig.ra pres. APT e Rotary Riva; Codroico assist. governatore e Rotary TN; Pataoner pres Rotaract; Elisa Marangoni futura pres. Rotaract

Media:

40 %

* in neretto i soci con dispensa

** evidenziati i soci presenti il 30/04/2012

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu